

Presidente è il gambarognese Oliver Keller: 'Ci siamo uniti per avere più forza e più voce'

Case vacanza, c'è l'associazione

L'assemblea costitutiva si è tenuta il 30 aprile scorso.

Nei prossimi giorni una lettera di presentazione a politici e rappresentanti del turismo.

di Serse Forni

Un po' sulla spinta della crisi turistica degli ultimi anni (esacerbata dall'abbandono del cambio fisso tra franco ed euro), un po' perché non c'era e un po' perché l'iniziativa Weber ha posto nuovi paletti: il 30 aprile scorso è stata costituita ufficialmente l'Associazione case e appartamenti di vacanza Ticino (www.acav-ticino.ch), con sede a Riazino.

Oltre ad approvare gli statuti e a sbrigare le necessarie pratiche per avviare l'iniziativa, la prima assemblea ha nominato il comitato, presieduto da Oliver Keller, da anni attivo nel settore immobiliare in Gamberogno. Gli altri membri sono: Peter Ackle (vicepresidente), Wolfgang Müller, Sonia Urietti Mocettini e Federica Somaini.

«Per informare della costituzione della nuova associazione, in questi giorni invieremo una lettera ai cinque consiglieri di Stato, ai granconsiglieri che secondo noi sono più sensibili al tema, ai vertici delle associazioni cantonali di categoria (Gastro, Hôtellerie, Campeggi), come pure all'AIL, alle quattro Organizzazioni turistiche regionali e all'Università della Svizzera italiana. È importan-

te rendere nota sin da subito l'esistenza dell'Acav», spiega Keller.

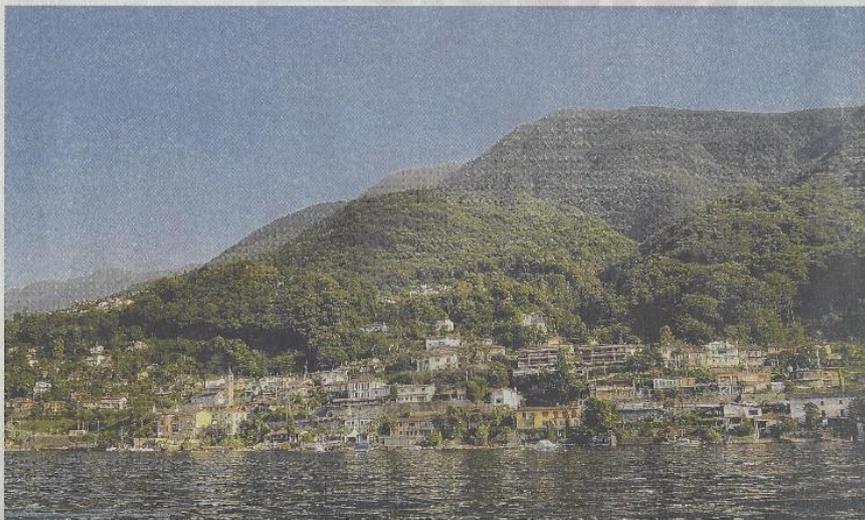
Quali obiettivi vi siete posti? «Lo scopo, oltre ad organizzare attività per promuovere il settore, è quello di essere un partner competente per tutte le istituzioni statali, parastatali e private che si occupano di turismo in Ticino».

Come vi muoverete? «Abbiamo in mente diverse strategie. Si va da un'informazione attiva e strutturata a ricerche mirate con le valutazioni dei risultati ottenuti. Inoltre creeremo importanti sinergie tra i membri ticinesi per poter incrementare l'attività di subaffitto a scopo turistico».

Quasi la metà dei pernottamenti

L'associazione riunisce i proprietari di case di vacanza, i direttori e gestori di appartamenti, ma anche i titolari di agenzie con portali internet che affittano gli alloggi agli ospiti in Ticino. «Quasi il 50 per cento dei pernottamenti nel nostro cantone è generato proprio dalle case secondarie - ricorda il presidente dell'Acav -. A nostro avviso bisogna migliorare la trasparenza dei dati sull'effettivo numero degli oggetti affittati e sull'occupazione dei letti. Occorrerà pure potenziare le ricerche di marketing che riguardano specificatamente i bisogni degli ospiti di alloggi di vacanza, per rispondere meglio alle loro esigenze».

Un altro tema importante (la crisi ci ha messo lo zampino) è l'unione delle for-



In futuro anche campagne promozionali congiunte

di P. S.

ze per incrementare l'attività: «In questo caso, abbiamo pensato di organizzare eventi informativi per gli affittuari, ma anche di lanciare delle campagne pubblicitarie congiunte. Presentandoci assieme verso le diverse istituzioni, come ad esempio la Federazione svizzera del turismo, riusciremo sicu-

mente a far sentire la nostra voce». Stando ai vertici Acav, la proposta è stata accolta positivamente sin dall'inizio e per questa ragione si è passati dalle parole ai fatti, creando l'associazione: i soci fondatori rappresentano circa 4'000 posti letto in alloggi gestiti a scopo turistico. Il settore è in crescita, ma

spesso si presenta frastagliato, con mille diverse sfaccettature. Da qui l'esigenza di trovare dei punti fermi, su cui gettare le basi per radunare i diversi interessi sotto un unico cappello: l'Acav, appunto.

Informazioni dettagliate (con copia degli statuti) sono pubblicate sul sito.